

Tacchini o aquile?

Scritto da Marco Cicoletti



Siamo o non siamo?

Â

Â

Â

Â

Tacchini o aquile?

Scritto da Marco Cicoletti

In una società dove troppe volte le opinioni e le mode modificano il pensiero comune, possiamo essere soggetti a una vera e propria crisi d'identità... Siamo o non siamo? E se siamo, chi siamo? Io personalmente dove mi trovo? Sono qui e adesso oppure sono un essere spirituale immerso in una spiritualità disincarnata ed alienante? E se questo fosse, cosa cambia nella mia vita di tutti i giorni, qui e adesso?

Â

Ef 2,1-6:Â Anche voi eravate morti per le vostre colpe e i vostri peccati, nei quali un tempo viveste alla maniera di questo mondo, seguendo il principe delle potenze dell'aria, quello spirito che ora opera negli uomini ribelli. Nel numero di quei ribelli, del resto, siamo vissuti anche tutti noi, un tempo, con i desideri della nostra carne, seguendo le voglie della carne e i desideri cattivi; ed eravamo per natura meritevoli d'ira, come gli altri. Ma Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amati, da morti che eravamo per i peccati, ci ha fatti rivivere con Cristo: per grazia infatti siete stati salvati. Con lui ci ha anche risuscitati e ci ha fatti sedere nei cieli, in Cristo Gesù, per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù.

Â

Â

Più volte sono ricorso all'immagine dei tacchini e delle aquile durante la predicazione e ho constatato come questa immagine si sia impressa nella mente e nel cuore di molti.

Â

C'era un'aquila maestosa che depositò le sue uova nel nido, arroccato lassù, su un'alta vetta della montagna. Era vicino il tempo della schiusa delle uova e l'aquila si allontanò per cercare cibo. Nel frattempo, due degli aquilotti ormai pronti ad uscire dal guscio, cominciarono a muoversi nell'uovo che iniziò ad oscillare mentre cercavano di liberarsi da quella loro "prigione". Dopo diverse oscillazioni, entrambe le uova rotolarono giù per i fianchi della montagna e

Tacchini o aquile?

Scritto da Marco Cicoletti

finirono a valle, in mezzo ad un allevamento di tacchini. I due aquilotti con la testolina già fuori dal mondo ristretto dell'uovo in cui si erano formati, non hanno difficoltà a uscire da quello che resta dai rispettivi gusci e sono finalmente liberi! Finalmente all'aria aperta! Si guardano in torno, scoprendo questo nuovo mondo pieno di luce e di tanti colori. Ci sono anche grandi uccelli vicino che camminano in maniera fiera a petto in fuori... I due aquilotti, finiti in mezzo ai tacchini, non hanno mai visto un altro volatile prima d'ora e così si chiedono dove siano mamma e papà! Essi immaginano che si trovino lì vicino !

Â

È così che inizia la loro vita da tacchini... I due aquilotti, cominciano a muoversi come tacchini, a mangiare come tacchini, a parlare come tacchini, a ragionare da tacchini...

Â

Ogni tanto si nascondono come tutti gli altri tacchini, perché vedono l'ombra minacciosa di un enorme uccello che dal cielo potrebbe piombare su di loro e portarli lontano per divorarli... Un uccello dalle ali enormi che incute terrore tra i tacchini. Un giorno però uno dei due fratellini si nasconde per osservare meglio quell'enorme volatile ed ammirarlo allorché questo gira e gira lassù nel cielo, volando... Già, volando, con quelle gigantesche ali spiegate! "È magnifico!" pensa il nostro aquilotto, "Quanto vorrei anch'io poter volare lassù come quell'uccello, deve essere una sensazione straordinaria!". E mentre guarda, scopre come il grande e maestoso volatile ha qualcosa che gli somiglia!

Â

Intanto i due aquilotti crescono ed osservano come i loro corpi siano diversi da quelli che credono essere i fratelli, le zampe sono diverse, il becco è diverso e le ali sono diverse.... molto diverse! Più forti, più grandi, anzi, quasi ingombranti, tanto sono grandi... I due fratelli si confidano l'uno all'altro: "Come mai siamo così diversi dagli altri? Io faccio fatica a mangiare i vermicciattoli adesso... è come se avessi bisogno di altro. Tu no? E queste ali... grandi, troppo grandi, e la peggior cosa è che non ci servono proprio queste ali così grandi!"

Tacchini o aquile?

Scritto da Marco Cicoletti

Â

“E se invece, potessero servirci per volare? Magari come quel nemico che vediamo ogni tanto su nel cielo!” dice uno dei due. “Sei matto”, ribadisce il fratellino, “da quando in qua un tacchino vola?”. È assurdo, non ti pare?

Â

Eppure un giorno, uno dei due decide di provare, dispiega le enormi ali e comincia a correre, a correre ed istintivamente inizia a batterle fino a che..... si stacca da terra e inizia a volare! Felicamente meravigliato, egli si è staccato da terra e vede tutto dall'alto! Tutto appare diverso ed entusiasmante da lassù mentre avverte un profondo senso di libertà! È straordinario, inebriante! Molto meglio di quanto abbia mai immaginato!

Â

In quella fattoria, egli fu il primo tacchino a volare e presto suo fratello lo seguì!

Â

I nostri due “tacchini” hanno finalmente scoperto di non appartenere al mondo dei tacchini, ma a una specie molto più nobile, a una razza regale! Essi non sono tacchini, ma aquile reali! Ecco spiegato il mistero della loro diversità rispetto a coloro con cui erano cresciuti! Essi sono aquile destinate a librarsi al di sopra della fattoria che li teneva vincolati... Adesso però devono imparare a muoversi come aquile, a mangiare come aquile, a parlare come aquile e ragionare come aquile!

Â

Tacchini o aquile?

Scritto da Marco Cicoletti

A questo punto avrai capito l'analogia! Dal momento in cui accogli Gesù ed Egli diviene il tuo Â personale Salvatore e Signore, non appartieni più "a quelli del mondo" come afferma lo stesso Signore in Giovanni 17,16, ma scopri di essere stato creato per essere qualcosa di più grande: vieni elevato di Â posizione e scopri di essere figlio di Dio, figlio del Re; membro della famiglia di Dio, come puoi Â leggere dal versetto 11 in avanti di questo stesso capitolo e in particolare nei versetti di Efesini 2,19-22.

Â

Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, e avendo come pietra angolare lo stesso Cristo Gesù. In lui ogni costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; in lui anche voi insieme con gli altri venite edificati per diventare dimora di Dio per mezzo dello Spirito.

Â

Torniamo alle domande che hanno aperto questa condivisione, sei o non sei "seduto nei luoghi celesti in Cristo Gesù" come i due aquilotti che ora siedono in alto sulla vetta della montagna da cui dominano la realtà sottostante? Ciò non cambia il tuo modo di vedere le cose intorno a te e la tua attitudine per affrontare le difficoltà? Stai imparando il linguaggio del Regno?

Â

Ricorda: la Bibbia parla al presente... l'Eternità è già iniziata!

Â

Tu sei stato posto da Dio in Cristo e Cristo siede in alto; tutto è sottomesso ai suoi piedi e tu sei in Lui in questa posizione alta di autorità!

Tacchini o aquile?

Scritto da Marco Cicoletti

Â

Per chi è un po' come me, gli verrà naturale chiedersi se i due aquilotti abbiano sentito la mancanza dei fratelli tacchini con cui sono cresciuti! Io credo di sì. Ma i due aquilotti hanno scoperto di essere aquile fatte per volare in alto, mentre i tacchini non possono che svolazzare e ricadere a terra! Essi vorrebbero che i loro fratelli tacchini potessero fare ciò che essi fanno, ma sanno che ciò non sarà possibile! Mai!

Â

Io ho una buona notizia: ciò che è impossibile a noi, è possibile a Dio!

Â

Mentre un'aquila può scendere e vivere da tacchino ed avere una confusione di identità, il tacchino non potrà mai andare in alto a vivere con le aquile! Eppure grazie a ciò che Gesù ha fatto per noi in croce, Dio offre a ciascuno di noi la opportunità di rinascere nel battesimo e divenire una nuova creazione, in poche parole: un tacchino può rinascere come aquila! Impossibile per gli uomini, ma reso possibile da Dio che ha inviato Gesù!

Â

Se sei stato battezzato, tu sei rinato! Tu sei un'aquila! Ma non potrai mai vivere la tua identità nuova e vera se continui a vivere in compagnia dei tacchini tutto il tempo! Tu sei fatto per volare in alto e non vivere a raso terra!

Â

Tacchini o aquile?

Scritto da Marco Cicoletti

I due aquilotti avrebbero voluto che i tacchini potessero essere aquile, ma sapevano che era impossibile! Io so invece che tu puoi passare da essere figlio delle tenebre a essere e vivere da figlio di Dio! Da tacchino ad aquila! Da vittima costretta a svolazzare senza mai poter volare, schiavo del tuo mondo e del diavolo che vuole tenerti a terra, a figlio di Dio e volare in alto dominando ciò che ti dominava!

Â

Dio ti benedica!

Â

Marco